



CERIGNOLA IL PROGETTO PER ARGINARE I CASI DI MINORI A RISCHIO AL QUARTIERE TORRICELLI

# Laboratori e legalità possono diventare uno "Spazio Aperto"

ALESSANDRO GALANO

**T**eatro, musica, libri. E ancora rassegne di cinema, laboratori artistici, di fotografia e videomaker, con veri e propri contest di street-art e mostre estemporanee, passando per corsi di maggiore manualità quali ceramica, costumi scenici e scenografia. Senza dimenticare percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. E "Spazio Aperto - Centro polivalente di Comunità per l'aggregazione, l'espressione e la partecipazione attiva giovanile", il progetto presentato al Cercat di Cerignola e sostenuto da Con i Bambini, società senza scopo di lucro che finanzia programmi per il contrasto della povertà educativa minorile. Un vero e proprio patto territoriale con la comunità educante della città, siglato insieme con il Comune ofantino e orientato «a individuare e contrastare casi di minori a rischio, di abbandono e dispersione scolastica, esaltando al contempo il protagonismo giovanile». Queste le parole dell'assessore alle Politiche sociali

rappresentato dalla direttrice Mariapia Berardi, a cui si aggiungono quelle di Marco Sbarra, referente di Escoop, cooperativa capofila del progetto: «sarà un luogo in grado di dare piena cittadinanza a persone con svantaggio sociale e anche con disabilità».

Sede di Spazio Aperto, oltre che fulcro delle attività che da maggio in poi - con incremento nel periodo estivo - si avvicenderanno, sarà proprio la struttura del Cercat, nel cuore del difficile quartiere Torricelli. Qui, i minori coinvolti, come ha spiegato il coordinatore Giuseppe D'Agostino «daranno il loro contributo tanto nella progettazione delle attività quanto nella rifunzionalizzazione della struttura». Significativo l'intento di collocare le attività in un quartiere a rischio della città di Cerignola: «un luogo di resistenza in cui non dobbiamo arrenderci - come ha chiesto Pietro Fracasso, referente della cooperativa Pietra di Scarto, da anni attiva proprio in questa zona - e che sono sicuro porterà a una liberazione di questo territorio. a cominciare da-

gli stereotipi di cui soffre. Torricelli, nell'immaginario dei cittadini spesso diventa una specie di Colonne d'Ercole della città, in realtà io ci ho trovato sempre grande accoglienza».

Un ruolo determinante sarà quello dell'istituto comprensivo Don Bosco-Battisti, da sempre presente nel rione: «il nostro compito sarà quello di agganciare i ragazzi e portarli qui - ha detto la docente Irene Guercia - questo perché conosciamo i nostri alunni e spesso non ci rendiamo conto dei loro talenti nascosti: Spazio Aperto è il luogo giusto in cui farli emergere».

Dello stesso avviso è anche la libraia Marianna Longo, della libreria L'Albero dei Fichi: «vogliamo sfatare il luogo comune che non sono ragazzi da libri: questa frase non esiste e starà a noi convincerli».

Importante, infine, sarà anche l'apporto della cooperativa Alice, la quale garantirà un servizio di minibus per gli utenti, creando una rete tra i quartieri di Cerignola.



Peso: 42%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.